

JOBtalk

Giovedì 9 Aprile 2009



08/04/09

Il lato B/ Emergenza terremoto: la solidarietà ha molte facce, c'è anche quella del lavoro interinale

Questo è un bel segnale davvero che viene dal mondo del lavoro. Mi è arrivato ora un comunicato di Articolo 1, agenzia per il lavoro non delle più grandi e note, in cui si dice che *"i lavoratori temporanei che, attualmente, sono impossibilitati a lavorare presso le aziende clienti saranno, ugualmente, retribuiti. Articolo 1 si farà carico dei loro stipendi fino alla fine della missione prevista. Dal canto loro i dipendenti di Articolo 1 hanno deciso, all'unanimità di devolvere due ore di retribuzione a favore di tutti i colleghi e compagni di lavoro colpiti dal disastro del terremoto"*. Dice l'ad Giuseppe Campelli, che qualche volta è anche intervenuto qui sul blog, quando sollecitavo il parere degli operatori: *"Nessuno di noi da solo può fare molto, ma tutti insieme possiamo fare qualcosa. Abbiamo colleghi, compagni di lavoro (non importa se temporanei o no) che vivono e lavorano in quelle zone. Molti di loro hanno perso tutto e tutti hanno perso almeno il lavoro e, con esso, la minima possibilità di reddito. Su questo noi possiamo aiutarli. Con questo intervento daremo ai nostri colleghi la sicurezza di un reddito, almeno fino a quando la situazione non si sarà normalizzata."* Mi sembra un bel gesto, soprattutto opportuno. Che coloro che hanno perso tutto e che non avevano nemmeno la certezza del lavoro e dello stipendio fisso non si trovino più penalizzati, è il caso di dire disastri, degli altri lavoratori, e a danno non si aggiunga danno. Nella zona colpita, a Carsoli, c'è anche il centro stampa del Sole 24 Ore, e molti di coloro che ci lavorano sono in oggettiva difficoltà, anche solo di movimento, le comunicazioni fisiche e virtuali sono ancora ardue, allora il giornale anticipa la chiusura in redazione, a Milano e a Roma si accelera scrittura e "cucina" delle pagine.

Nessuno di noi da solo può fare molto, ma tutti insieme possiamo fare qualcosa, dice Campelli. Nel mondo del lavoro, temporaneo e non, si ama dibattere di responsabilità sociale d'impresa. Di stakeholders sul territorio. Ultimamente qualcuno solleva, e sempre più spesso e non sempre a torto, qualche dubbio sulla sincerità di questi proclami. Questa del terremoto è come non mai l'occasione per smentire le voci scettiche. Con un atto rapido e concreto. Parlo alle aziende in generale, ma anche alle altre Agenzie, magari quelle grandi e famose, o alle loro combattive associazioni di categoria...